



Comune di Macerata

IL SINDACO

Sig. Sindaco, Sig. Amministratore, Autorità, Signore e Signori

L'accordo di gemellaggio che oggi stringiamo con la città di Floriana nasce nel nome di un importante maceratese.

Nel suo lungo passato - Macerata è Comune dal 1138 - la nostra città ha espresso numerosi grandi personaggi : letterati, artisti, uomini di scienza e giuristi, spesso legati alla sua importante università di fondazione medievale.

Uno, grandissimo, si stacca su tutti: il missionario gesuita Matteo Ricci che, nato a Macerata nel 1552, dopo gli studi al Collegio romano partì per evangelizzare la Cina e fu un sapiente tramite della cultura e della scienza occidentale in Oriente, tanto da essere ancora oggi conosciuto e stimato in quel grande paese.

L'architetto Pietro Paolo Floriani, appartenente alla più antica nobiltà maceratese, è uno di questi figli illustri, una di quelle geniali personalità che con il loro operato hanno reso più ricco il patrimonio storico e culturale che è vanto della nostra comunità.

Macerata conserva testimonianze importanti della sua opera in varie sedi, ma soprattutto nell'archivio privato della famiglia, una realtà preziosa proprio per la sua secolare continuità che garantisce oggi la possibilità di compiere studi e ricerche su questo personaggio e su altri aspetti della storia locale.

Negli ultimi anni a Macerata si è lavorato per migliorare la conoscenza del personaggio Floriani sia sostenendo le attività di ricerca degli specialisti sia facendo opera di intelligente divulgazione verso un più vasto pubblico e verso le scuole.

Possiamo sicuramente definire Floriani un personaggio "europeo" nel senso che si può dare a questo aggettivo in relazione a un contesto temporale così lontano dal nostro. Floriani è un esponente emblematico della cultura e della mentalità secentesca, costantemente in viaggio fra le piazze militari del continente e pronto al contempo a servire la scena e il teatro:

dunque un uomo del barocco, un erudito e un tecnico, ingegnere ed artista: una personalità poliedrica nel cui nome si è aperta anni fa la strada alla conoscenza e all'amicizia fra Macerata e Floriana cui oggi giungiamo a dare forma ufficiale nel contesto della tradizione europea dei gemellaggi fra città.



Comune di Macerata

IL SINDACO

Nell'Europa di oggi il gemellaggio rimane l'occasione privilegiata per stringere relazioni con paesi diversi: vediamo come le città siano sempre più motivate a inserirsi in sistemi di relazioni internazionali, sostenute in questo dallo sviluppo dell'Unione europea.

Il gemellaggio, nato come mezzo di pace fra i popoli nell'immediato dopoguerra, rappresenta ancora oggi un potente strumento di integrazione europea, una valida opportunità di combinare insieme legami di amicizia e scambi dei tipi più diversi, ampliando e radicando il senso di appartenenza a una stessa comunità.

Il senso di appartenenza a una storia comune porta con sé automaticamente un aumento del grado di accettazione reciproca e della solidarietà.

Sono temi non secondari in un contesto di grande complessità quale quello odierno.

E' prioritario dunque favorire in tutte le aree dell'Unione, particolarmente in quelle di più recente ingresso, l'adozione di politiche di scambio fra le comunità che non soltanto coinvolgano i canali tradizionali (l'istruzione, la cultura, lo sport e tutti gli assi abitualmente portanti dei gemellaggi)

ma che si strutturino anche come progetti per la riduzione del divario sociale e per approfondire i temi del pluralismo, della tolleranza, della non discriminazione.

Promuovere la cittadinanza europea, rendere partecipi i cittadini nel processo di costituzione dell'Europa è un obiettivo che si raggiunge anche attraverso l'allargamento dei gemellaggi e delle forme di partenariato fra comunità geograficamente distanti fra loro, offrendo l'opportunità di scambiare conoscenze e pratiche e di realizzare progetti comuni.

E' con questo spirito che oggi a Floriana e nei primi giorni di agosto a Macerata suggelliamo un patto tra la nostra città e io sono orgoglioso e onorato di poterlo siglare quale Sindaco della mia città.